

Con un post sul suo blog il comico genovese archivia i commenti entusiastici sul dibattito

Grillo spegne il "forno" Stop ai tavoli M5s-Pd

ROMA - Stop ai tavoli per le trattative e agli incontri tra le delegazioni trasmessi in streaming, il M5S cambia tutto ancora una volta: il confronto sulla legge elettorale va fatto in Aula. In meno di ventiquattro ore, i cinquestelle fanno retromarcia nel confronto con il Pd. Basta un post sul blog di Beppe Grillo, infatti, per archiviare i commenti entusiastici sul dibattito del giorno prima con Matteo Renzi e anche per cancellare le dichiarazioni di apertura degli esponenti pentastellati:

"Ci dispiace per il Pd ma non c'è più tempo", sentenza il sito dell'ex comico genovese. Eppure sembrava che il confronto M5S-dem dovesse andare avanti, visto che Luigi Di Maio ieri al mattino sottolineava che il Pd avrebbe dovuto contattarli "per l'ultimo incontro".

"Verranno al tavolo - scriveva il vicepresidente della Camera su facebook - e dovranno dirci se inseriranno le preferenze nella legge elettorale oppure no".

(Continua a pagina 6)



Caso Ruby - Assolto in appello

MILANO - I giudici della seconda sezione della Corte d'Appello di Milano hanno assolto Silvio Berlusconi, imputato per concussione e prostituzione minorile all'interno del Caso Ruby. Dopo brevi repliche e controrepliche, il collegio presieduto da Enrico Tranfa ha letto il dispositivo della sentenza. L'ex premier è stato assolto dal reato di concussione perché "il fatto non sussiste" mentre per il reato di prostituzione il fatto "non costituisce reato". *(Servizio a pagina 3)*

LAVORO

Camusso attacca Renzi: "Basta parole, ora i fatti"

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA

Ancora in mano dei malviventi il cittadino di origine italiana, Biagio Clemente Padove, e il nipote

Torna agli onori della cronaca il sequestro di italo-venezuelani

I coniugi Benenati, e la figliola di 15 anni, sono stati rapiti e rilasciati, si presume dopo il pagamento del riscatto. Identica avventura per due adolescenti di origine italiana

Israele avanza

(Servizio a pagina 10)

CARACAS - Si torna a parlare di sequestri, fortunatamente a lieto fine. Non che il fenomeno fosse stato debellato. Ma, come accade sempre più spesso, la paura consiglia alle famiglie delle vittime di non sporgere denuncia. E così, sicuri di restare comunque impuniti, i delinquenti fanno il bello e il cattivo tempo.

E' ancora prigioniero di una banda di criminali, il connazionale Biagio Clemente Padove, di 81 anni, sequestrato martedì scorso assieme al nipote, Michael Simone, di 28 anni. I malviventi hanno intercettato il malcapitato nel Km 21 della vecchia strada che dal popolare rione di Petare conduce a Guarenas.

Stando alle testimonianze raccolte dalla polizia "scientifica" e dalla Divisione Antisequestro della "Guardia Nacional" (Gaes), i due connazionali sarebbero stati obbligati, con la minaccia delle armi, a salire su una vettura color rosso. Poco dopo i sequestratori, col cel-

NELLO SPORT

Un tris da leggenda per Nibali, padrone del Tour

Quattro giovani, di cui due - stando a fonti solitamente ben informate - di origine italiana, sono stati sequestrati nelle vicinanze del "Centro Comercial Vizcaya", mentre tornavano a casa a bordo di una vettura marca Mitsubishi.

(Continua a pagina 6)

OBAMA ACCUSA I FILORUSSII

"Il missile dalla loro zona"

(Servizio a pagina 10)

Laura Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

“Apulia Attraction”, iniziativa del Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia per la diffusione di informazioni sulle opportunità di investimento in Puglia, intercettando potenziali investitori e progetti di investimento



“Networking meeting” per manager e imprenditori pugliesi nel mondo

BARI – Si chiama “Apulia Attraction” ed è un’iniziativa del Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia che punta alla “creazione all'estero di una rete di stakeholder di origine pugliese, interessati e disponibili a diventare uno degli “sno-di intelligenti” (Smart Node Apulia Attraction) per la diffusione di informazioni sulle opportunità di investimento in Puglia, intercettando potenziali investitori e progetti di investimento”.

“Apulia Attraction – spiega dall'ufficio Pugliesi nel mondo della Regione - si articola nell'organizzazione annuale di un “networking meeting” a cui saranno invitati a partecipare manager ed imprenditori di origine pugliese residenti all'estero, interessati ad aggiornare ed approfondire il proprio bagaglio di conoscenze relativo alla Puglia, per la realizzazione di nuovi investimenti produttivi e di nuove partnership commerciali.

Per questa prima edizione di “Apulia Attraction” la Regione Puglia seleziona con un avviso fino a 15 manager ed imprenditori, di origine pugliese, residenti in Canada, Stati Uniti ed Europa, che parteciperanno al “networking meeting” che si svolgerà in Puglia dal 15 al 19 settembre 2014, in occasione della 78ª edizione della Fiera del Levante, e si articolerà in diversi momenti di incontro, approfondimento e scambio di esperienze, cui saranno affiancate delle visite imprenditoriali sul territo-

ASSOCAMERESTERO

Export, a maggio l'Italia supera la Germania

ROMA.- Nel mese di maggio, medaglia d'oro per l'Italia nella competizione internazionale sull'export: le vendite di prodotti italiani aumentano infatti del 3,1%, nei dati destagionalizzati, mentre la Germania si ferma ad un +2,3%. A fare da volano a questa performance, i risultati sul fronte europeo (+5,8% su base annua), sebbene il principale contributo sul fronte del surplus della bilancia commerciale continui a provenire dai paesi Extra-UE (pari al 63,0%, per un valore di circa 2,3 miliardi di euro). È quanto emerge dai dati Istat sul commercio estero, commentati da Gaetano Fausto Esposito, Segretario Generale di Assocamerestero.

“Anche se si guarda al dato congiunturale, - spiega Esposito - l'Italia conferma il suo posizionamento con un incremento dell'export del 2,2% rispetto ad aprile, a fronte invece di una perdita di terreno da parte della Germania (-1,2%) e di risultati meno “brillanti” di Francia (+0,3%) e Regno Unito (+0,6%). Ciò significa - aggiunge - che le imprese italiane, nonostante l'euro forte e il difficile contesto nazionale, sono riuscite, inserendosi nel moderato ciclo di sviluppo delle economie Extra-UE, a guadagnare posizioni all'estero grazie alla qualità dei loro prodotti, come dimostra anche il valore medio unitario delle esportazioni, in aumento dello 0,5% rispetto a maggio 2013”.

Per quanto riguarda i settori, a fare la parte del leone nei primi cinque mesi dell'anno, in termini di surplus commerciale, è la meccanica (con un attivo di oltre 20 miliardi di euro e una quota del 18,4% sull'export complessivo), seguita dal tessile-abbigliamento-calzature (7,3 miliardi; 11,5%) e dagli articoli in gomma e materie plastiche (4,9 miliardi; 6,0%).

Per le destinazioni, se da un lato appaiono in crescita, nel periodo gennaio-maggio 2014, le esportazioni in ambito europeo (anche nei Paesi dell'Est), dall'altro assistiamo ad un preoccupante arretramento in alcuni mercati di riferimento sul fronte Extra-UE, come Svizzera (-15,3%), Russia (-6,7%) e Turchia (-4,7%).

rio.

Gli operatori economici interessati a partecipare possono candidarsi inviando, entro il 1° agosto 2014, apposita domanda di partecipazione. La Regione Puglia intende coinvolgere direttamente nel progetto “Apulia Attraction” anche le Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale dei Pugliesi nel Mondo, a cui è dedicata la seconda parte dell'avviso.

Per questa prima edizione sperimentale possono candidarsi a svolgere il ruolo di Smart Node Apulia Attraction le Associazioni e Federazioni aventi sede in Canada, Stati Uniti ed Europa. Queste collaboreranno, con gli uffici regionali e con le relative strutture tecniche, ad intercettare potenziali investitori e progetti di investimento e a creare occasioni per la diffusione all'estero di infor-

mazioni sulle opportunità di investimento in Puglia.

Per partecipare al progetto “Apulia Attraction” le Associazioni e Federazioni di pugliesi nel mondo possono inviare una manifestazione di interesse a collaborare entro il 1° agosto 2014.

La manifestazione di interesse deve contenere la segnalazione di almeno due operatori economici, manager o imprenditori di origine pugliese interessati a partecipare al networking meeting che si terrà dal 15 al 19 settembre 2014 a Bari, in occasione della Fiera del Levante.

Le Associazioni e Federazioni che avranno segnalato almeno un candidato ammesso a partecipare al progetto, potranno prendere parte con un proprio rappresentante al networking meeting in Fiera.

I partecipanti al networking meeting di Bari saranno poi chiamati a collaborare, con la Regione Puglia e le sue strutture tecniche, all'organizzazione, nel proprio Paese di residenza, di un meeting con gli operatori economici esteri allo scopo di diffondere nella propria comunità d'affari locale la conoscenza del sistema produttivo pugliese e delle possibilità di investimento che questo offre”. Per conoscere tutte le condizioni e i requisiti richiesti, scaricare il bando integrale “Apulia Attraction”, completo anche dei relativi moduli per la presentazione delle istanze, al link Apulia Attraction: avviso per la selezione di smart node.

RICONOSCIMENTI

A Giuseppe Scigliano, presidente del Comites di Hannover, la Croce al merito Verdienstkreuz

ROMA - Il senatore Claudio Micheloni, presidente del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero, esprime grande soddisfazione per la prestigiosa decorazione al merito che Giuseppe Scigliano, presidente del Comites di Hannover, ha ricevuto in questi giorni da parte del presidente della Repubblica tedesca, Joachim Gauck, per il suo impegno sociale in ambito dell'integrazione.

“La Croce al merito Verdienstkreuz con cui è stato insignito Giuseppe Scigliano è un riconoscimento importante che fa onore a tutta la comunità italiana residente in Germania - afferma Micheloni. - Tanto più che il riconoscimento è stato concesso a Giuseppe Scigliano su richiesta di comunità di immigrati in Germania di diverse nazionalità, e non solo da quella italiana. Questo conferma l'intenso impegno dei nostri connazionali all'estero per l'integrazione di tutti i migranti e l'eccellenza delle loro azioni”.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Master post-universitari per giovani laureati all'estero

BOLOGNA.- È stato riaperto fino al 15 settembre 2014 il bando destinato a giovani emiliano-romagnoli d'origine o di residenza interessati a frequentare master universitari delle Università con sede in Regione nell'anno accademico 2014/2015. Il bando prevede il rimborso delle spese per l'iscrizione al master, del costo del viaggio in Italia, delle spese per l'acquisto di libri e di cancelleria, fino ad un massimo di 8mila euro. Sarà inoltre concesso l'alloggio presso una delle residenze universitarie gestite da ER.GO. e buoni pasto per il valore di 200 euro.

Le domande saranno valutate sulla base del voto di laurea conseguito dallo studente, dall'attestazione della conoscenza della lingua italiana e dall'eventuale possesso di altri titoli di studio universitari. Per informazioni, consultare i siti delle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Ferrara, Parma e della sede di Piacenza dell'Università Cattolica di Milano. È possibile anche chiamare il numero 0039 051 527 5154 della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, la cui mail è: consulta@regione.emilia-romagna.it.

RUBY

“Felice per Silvio e pure per me”

MILANO - La sua voce è diventata ancora più sicura e distaccata. La protagonista principale della storia, che quando compare nella trama è una ragazzina straniera, accusata di furto da un'amica, portata in questura e senza documenti, ora è una donna adulta, madre di una bimba, e con l'aria di chi sa di avere tutta la vita davanti per dimenticare, farsi dimenticare e ricominciare.

- Sono felicissima, sono felice non solo per Silvio ma anche per me, non ci speravo - dice a chi le chiede un commento sull'assoluzione dell'uomo che ha trascinato nello scandalo. E' stata lontana dal Tribunale, ma non è scappata in Messico, come ha garantito più volte in tante interviste 'esclusive'. Karima El Mahroug non è più la Ruby Rubacuori che diceva, parlando di Noemi, l'altra giovane donna che stava per mettere nei guai Berlusconi, "Oh lei sarà anche la pupilla di Silvio, ma io sono il culo..".

Alta, formosa, occhi profondi e neri, lunghi capelli, Karima, nata in Marocco l'11 di Novembre del 1992, non era ancora maggiorenne quando la notte del 27 maggio del 2010 viene portata in questura e salvata dalla telefonata dell'allora premier Silvio Berlusconi. Ad Arcore, alle famose feste, era stata già diverse volte nei mesi precedenti. La prima il giorno di San Valentino di quell'anno.

- Si me la ricordo - ha sempre ammeso il giornalista Emilio Fede, ospite quasi fisso di quelle serate - Una ragazzona secondo me troppo appariscente, eccessiva, dimostrava sicuramente 24 o 25 anni e non era assolutamente il genere di donna che io preferisco e credo neppure il presidente.

- Era già stata da me in ufficio e mi aveva detto di avere 24 anni - ricorda Lele Mora, ex manager di tanti vip - quella sera a cena c'ero anche io e intenerii tutti con la sua storia di bambina maltrattata in famiglia.

In realtà per non avere ancora 18 anni, Ruby aveva già molte cose da raccontare e altre ne avrebbe rivelate, inventate in una giarandola di ammissioni, versioni, capovolte, che non poco hanno contribuito a complicare la vicenda giudiziaria. Ai giudici parlerà di abusi subiti da un padre (in verità un venditore ambulante che vive in Sicilia con il resto della famiglia) o da uno zio, di fughe da casa, di violenze a cui la costringono uomini da cui sperava ricevere aiuto, di lavori precari a Milano, dalla cameriera alla danzatrice del ventre.

Ai pm che indagano su quello che accade ad Arcore in un primo momento descrive i presunti festini 'a luci rosse'. Salvo poi bollare quelle affermazioni come "bugie" quando viene ascoltata nel processo 'Ruby 2'. Sull'aspetto fondamentale però è sempre stata coerente.

- Mai fatto sesso con il presidente - ha ripetuto - Lo stimo come persona e per avermi aiutato senza alcun tornaconto - afferma.

Intanto la figlia sta per compiere tre anni e nelle ultime interviste dice di voler tornare a guadagnarsi da vivere magari anche come cameriera. Un'altra metamorfosi in corso di questa giovane donna che nella sua requisitoria al processo di primo grado il pm Boccassini aveva descritto così:

- Una ragazza intelligente, di quella furberia orientale, propria delle sue origini, riesce a sfruttare il proprio essere extracomunitaria.



Falchi e colombe, lealisti e traditori tornano a confrontarsi. Ora in Forza Italia si pensa a come sfruttare in chiave politica l'assoluzione di Berlusconi

Gioia amara per il Cav: resta il danno

ROMA - Va bene l'assoluzione, va bene la gioia del momento, ma nel fondo del calice rimane l'amarezza; quella più difficile da bere: i danni politici e di immagine causati dalla vicenda Ruby. Silvio Berlusconi lo sa e, ieri, si accantona di parlare di "un'accusa ingiusta e infamante" per la quale riecheggiano ancora nella sua testa gli anni di "aggressione mediatica, i pettegolezzi, e le calunnie".

A Milano arriva così la sentenza più attesa per il Cavaliere: quella che lo assolve dalle accuse di concussione e di prostituzione minorile. Quasi in contemporanea alla pronuncia dei giudici, a vele spiegate parte la pattuglia azzurra che, ora, chiede la "grazia". Non solo: dimostrato "l'accanimento" e il "disegno politico", bisogna mettere mano anche alla riforma della giustizia.

Ma proprio alla magistratura l'ex premier rivolge "un pensiero di rispetto" perché - dice - ha dato "una conferma di quello che ho sempre asserito: ovvero, la grande maggioranza dei magistrati italiani fa il proprio lavoro silenziosamente, con equilibrio e rigore ammirabili".

Insomma: ci sono toghe e toghe. Così come ci sono 'amici' e 'amici'. Rivolgendo un ringraziamento a chi gli è stato vicino "nonostante il fango" e le "accuse infamanti", Berlusconi di fatto punta

Squinzi: "Berlusconi? Concentriamoci sulle cose serie"

FORLÌ - "Mi auguro di no, credo che ci si debba concentrare sulle cose serie e qui di serio abbiamo l'economia reale. Una situazione di disagio per tutti, basti pensare ai sei milioni di italiani al limite della povertà e ai sei milioni di disoccupati: sono questi i problemi veri sui quali ci dobbiamo concentrare". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, replicando a chi gli chiedeva se temesse ora un lungo dibattito dopo l'assoluzione sul caso Ruby di Silvio Berlusconi in corte d'Appello a Milano.

Parlando a margine dell'assemblea generale di Unindustria Forlì-Cesena, Squinzi ha poi preferito non commentare direttamente la sentenza della corte d'Appello milanese.

- E' una cosa che non mi sento di commentare perché la magistratura agisce in piena indipendenza. Io - ha concluso - personalmente non mi sento di commentare.

il dito verso chi gli ha voltato le spalle, lo ha abbandonato in un momento delicato e drammatico. A dare voce alle sue accuse ci pensa Gasparrini che ora chiede atto di "contrizione", una "riflessione in ginocchio sui sassolini" a chi abbandonò la nave. Il riferimento a Ncd viene subito "scoperto" da Cicchitto che bolla come "volgarità" le parole del vicepresidente del Senato. Scintille tra ex che covano sotto le ceneri da tempo in attesa di una ennesima resa dei conti.

A tentare una riconciliazione ci prova Angelino Alfano che invoca a nome di tutto il Nuovo Centrodestra una "rilettura storica politica della caduta dell'ultimo governo di centrodestra". Mano tesa che però si chiude a pugno quan-

do esprime il suo "rammarico", per i "drammatici errori politici compiuti" da "alcuni esponenti estremisti" del Pdl che "presero la guida materiale del partito e lo portarono su una strada suicida".

Falchi e colombe, lealisti e traditori tornano insomma a confrontarsi anche se il ministro Lupi continua ad augurarsi "un ritrovato clima positivo nei rapporti politici". In Forza Italia, al di là di qualche "rivincita" nei confronti degli ex compagni di viaggio, si pensa però più a fare 'cassa' in chiave politica dell'assoluzione di Berlusconi. A suonare la carica è Renato Brunetta, che chiede di "riscrivere la storia" con una "commissione parlamentare d'inchiesta sul colpo di Stato del 2011". E, in parallelo, di ottenere il

"minimo risarcimento" - per aver creduto e inseguito una "panzana immensa e ciclopica" - della grazia quirinalizia per il suo leader. Richiesta che, pur indirettamente, viene sostenuta da tutti in Fi, a partire dal consigliere politico, Giovanni Toti che vede compensata solo "in parte la macchina del fango, montata in questi anni", ma anche da Mara Carfagna che si dice ancora "rammaricata per la lapidazione mediatica".

"Fredda", ma istituzionale, la reazione del Pd all'assoluzione che con Verini prima, e la vicesegretaria Serracchiani poi, si limita a sottolineare come i democratici abbiano rispettato la sentenza di primo grado e come adesso rispettino quella d'appello.

- Il nostro rispetto per le sentenze della magistratura - scandisce la governatrice del Friuli Venezia Giulia - non è uno slogan.

Dice la sua anche il presidente dell'autorità anticorruzione, Raffaele Cantone.

- Mi preoccupa chi rispetta le sentenze solo quando sono favorevoli. Andava rispettata quella di primo grado, così come questa.

E aggiunge: - Il nostro sistema ha tre gradi di giudizio ed è di grande garanzia. Poi le sentenze vanno lette: leggiamo le motivazioni della sentenza di oggi e poi capiamo se merita critiche o approvazione.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Maria Luisa Baños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patricia Padula

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



Los padres de Leopoldo López rechazaron las declaraciones de la Fiscal Luisa Ortega Díaz, quien afirmó, luego de una evaluación en la prisión de Ramo Verde que "se encuentra en óptimas condiciones y que se le son respetados todos sus derechos en prisión". Lilian Tintori, esposa de López, aseguró que continuarán firme en las calles, sin miedo.

Familiares de López rechazan declaraciones de la Fiscal

CARACAS- Familiares del dirigente político, Leopoldo López, rechazaron este viernes las afirmaciones hechas por la fiscal general, Luisa Ortega, sobre las condiciones de reclusión del líder opositor. Sus padres Leopoldo López Gil y Antonieta Mendoza no están de acuerdo con las declaraciones de Ortega Díaz, quien afirmó, luego de una evaluación en la prisión de Ramo Verde "se encuentra en óptimas condiciones y que se le son respetados todos sus derechos en prisión". "Si la señora fiscal dice que Leopoldo López está tan cómodo, entonces ¿por qué no se muda ella a Ramo Verde y vive ahí? Y si no que lo haga Maduro que seguramente también puede vivir muy cómodo. Mi hijo no tiene ninguna comodidad, está aislado, tengo más de 20 días sin verlo, él tampoco ha podido ver a sus hijos. No

solo se le violan los derechos a él sino a sus hijos, a su familia y a todos los ciudadanos, como los que hoy están aquí presentes sin verlo desde hace 5 meses, a quienes se les restringe el acceso a la prisión para visitarlo", destacó su padre. Lilian Tintori, esposa de López, aseguró que continuarán firme en las calles, sin miedo. "Leopoldo ha entregado su vida por la liberación de este país, por la separación de los poderes públicos, por la reconciliación nacional, por la paz, bienestar y progreso. No vamos a descansar hasta lograr la libertad de Leopoldo López, hasta ver libres a los alcaldes que también están presos, a los estudiantes. Falta poco Venezuela nosotros no nos vamos a cansar, son ellos quienes ya están cansados". En tanto la fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, indicó que el Mi-

nisterio Público constató la situación en la que se encuentra el dirigente político, Leopoldo López, y asegura que posee las condiciones necesarias y "no se encuentra aislado". Destacó que el fiscal hizo su entrevista y pudo verificar que el espacio donde se encuentra, "tiene una poltrona, una biblioteca, sillas, computadoras, fotografías, en el baño ducha corona y se baña con agua caliente". Además posee una hamaca, una jaula con periquitos, cocina, nevera y frutas. Explicó que tiene DVD, Blu Ray, cartellera, fotografías familiares y una bolsa de boxeo para hacer ejercicios. "El fiscal pudo constatar toda esta situación". Ortega manifestó que se hace seguimiento al respeto de los derechos humanos y López está privado de libertad con "dignidad".

CAPRILES

Modelo económico del gobierno lleva al país a la debacle

GUATIRE- Este viernes, durante un encuentro con emprendedores de Guatire, denominado "Hecho en Miranda", el gobernador de la entidad, Henrique Capriles, afirmó que el modelo económico que aplica el Gobierno central ha llevado al país a la debacle. Nota de prensa "Esta grave crisis no se resuelve cambiando ministros de aquí para allá, ese no es el problema. El verdadero problema es que el Gobierno acabó con la producción nacional y ahora todo es importado. Venezuela padece de inflación, escasez y desabastecimiento. Las colas en Venezuela para comprar cualquier rubro son el ejemplo de que las cosas no funcionan. Este modelo económico que pretenden imponer por la fuerza no funciona y también es causante que tengamos más de 6 millones de venezolanos desempleados o en la economía informal". Capriles dijo que sólo Venezuela y Cuba son los únicos países de América Latina que defienden un modelo económico decadente. "Este Gobierno destruyó la industria nacional y el parque industrial. Hoy en día las empresas utilizan sus galpones para guardar mercancía que se trae de otros países, mientras acá miles de empleos se han perdido. Otros países en América Latina han logrado descender los índices de inflación y han incrementado la generación de empleo. Por eso seguimos diciendo que el modelo que tenemos en Venezuela tiene que cambiar para llegue el progreso".

MACHADO

MUD tiene una estrategia para la liberación de López

CIUDAD BOLÍVAR- Madría Corina Machado, destituida diputada a la Asamblea Nacional y líder de Vente Venezuela, manifestó este viernes su apoyo al dirigente del partido de oposición Voluntad Popular, Leopoldo López, detenido en la cárcel de Ramo Verde. Aseguró que la lucha de López es la misma de todos los venezolanos y la oposición tiene un plan para liberarlo. "Lo liberaremos, como lograremos que ocurra con Iván Simónovis, los dos alcaldes presos, Daniel Ceballos y Enzo Scarano, los estudiantes y los demás presos políticos de un régimen que se sabe acabado", expresó Machado. La líder de Vente Venezuela se refirió a los casos desde el estado Bolívar. Dijo que un Congreso Ciudadano por la Transición requiere que haya unidad en la protesta de calle, y agregó que uno de los logros sería la liberación de los presos políticos. "No se trata de un tema exclusivo de los partidos y dirigentes políticos. Queremos que en la unidad quepamos todos los actores sociales del país. La lucha no es electoral porque nos jugamos el futuro de Venezuela", dijo antes de afirmar que la unidad seguirá en la calle.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Venezuela acusa a Estados Unidos y la OTAN de tragedia de Malaysia Airlines

El Ministerio de Relaciones Exteriores publicó este viernes un comunicado en el cual Venezuela lamenta los hechos ocurridos en Ucrania y se solidariza con los familiares y amigos de las 298 personas que fallecieron en el avión de Malaysia Airlines. "El pueblo y el gobierno venezolano se unen al duelo de los familiares de las víctimas y espera que se realicen las investigaciones necesarias para identificar con certeza a los responsables de estos hechos", dice parte del comunicado. En la misma misiva, el Gobierno nacional manifestó su preocupación por la "sucesión de este tipo de situaciones que desequilibran la región y que indudablemente son consecuencia del caos generado por las políticas injerentistas de los Estados Unidos y sus aliados de la OTAN, conocida como Guerra de Perros las cuales hemos condenado y continuaremos denunciando como una de las principales causas de la compleja situación de Ucrania, Libia, Irak, Siria y algunos países de África". En este sentido, el Gobierno nacional solicitó el cese de "la injerencia" de la OTAN para así lograr la estabilidad en la región.

Precio del petróleo venezolano cayó \$ 2,38

La canasta petrolera venezolana cerró la semana con un precio de \$ 94,6 por barril, una caída de \$ 2,38 con respecto a la semana anterior, informó el Ministerio de Petróleo y Minería. "La disminución de las tensiones geopolíticas en Irak y Norte de África continúa ejerciendo presión en los precios de los principales crudos, lo que ha generado una percepción entre los que operan en los mercados de futuro de una mayor seguridad de suministro", indicó el organismo.

Monseñor Padrón pide voluntad para el diálogo

El presidente de la Conferencia Episcopal Venezolana, Monseñor Padrón, sostuvo que el diálogo es indispensable en la vida democrática y representa un ejercicio de voluntad política para transformar la situación del país. "El punto clave es la voluntad, donde hay voluntad se busca un camino y unos fines muy concretos, la voluntad política es muy importante". Expuso que no toda conversación se llama diálogo y si sus resultados no se concretan será un fracaso y deberá reintentarse nuevamente. "Tiene un caminar, tiene marchas y contramarchas, se adelanta y se retrocede; pero lo importante es la conciencia de que el diálogo tiene una necesidad perentoria para el bien del país", indicó en entrevista a Unión Radio.

Agilizarán trámites para las empresas exportadoras

El ministro de Comercio, Dante Rivas, informó que se aplicarán mecanismos "de acceso expedito a las divisas para aquellas empresas exportadoras que requieran importar materia prima, siempre que estas industrias se comprometan con el Cencoex (Centro de Comercio Exterior) a aumentar su productividad". Apuntó que "el Registro de Usuarios del Sistema de Administración de Divisas (Rusad) tendrá una dispensa para la exportación hasta el 31 de diciembre" y agregó que "la misma tiene como requisito domiciliar las facturas de exportación a Bancoex". En una reunión con empresarios, el funcionario indicó que "desde febrero ha habido avances significativos, pues se ha concretado una propuesta del nuevo modelo de exportación". Por su parte, Jhonny Saavedra, viceministro de Comercio Exterior, señaló que en ese encuentro se abordó la automatización de la Declaración Jurada de Origen, y explicó que esa digitalización reduce en el tiempo de emisión de la calificación de origen de 20 días hábiles a 1 día hábil. Preciso que en Bancoex (Banco de Comercio Exterior) y en el Ministerio de Comercio se dispondrá de un módulo de consulta para verificar en línea el estado de la Declaración Jurada de Origen.

Tasa de Sicad 2 permaneció estable en Bs. 49,96

El tipo de cambio promedio ponderado del Sistema Cambiario Alternativo de Divisas (Sicad 2) promedio este viernes 49,96 bolívares por dólar, un descenso de apenas 0,01 céntimos con respecto al valor del jueves, cuando se ubicó en 49,97 bolívares, informó el Banco Central de Venezuela (BCV) en su portal web. del Saime permanecen alrededor de 500.000 pasaportes.

El Vicepresidente del Psuv, Diosdado Cabello manifestó que las críticas dentro del Psuv son "críticas para crecer, aunque algunos las aproveche para el oportunismo"

Cabello: "No hay fuerza capaz de dividir al Psuv"

CARACAS- Durante una rueda de prensa, realizada este viernes el vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), Diosdado Cabello, aseguró que "no hay fuerza capaz de dividir al Psuv, no hay, eso está total y absolutamente descartado: no hay fuerza". Así respondió ante la posibilidad de fracturas dentro del chavismo que "aquí todos somos chavistas radicales, no hay fuerza (capaz de dividirnos), estamos unidos". Cabello manifestó que las críticas dentro del Psuv son "críticas para crecer, aunque algunos las aproveche para el oportunismo". Nosotros "No negociamos principios, no negociamos valores, no negociamos creencias, somos gente de palabra, no somos guavinosos", somos leales: somos chavistas. Tal cual lo dijo el general Padrino: el chavismo es una doctrina que va más allá de decir soy chavista. Es social, política, económica, es el legado de Chávez". Enfatizó que el llamado que realizó, días atrás,



para que los votantes del Psuv sepan reconocer el oportunismo, se debe a que "Si yo hago la crítica, pero también lo dije: el pueblo es sabio, el pueblo sí sabe, las Uch si saben. Los guerreros del teclado, no están por ahí, no van a los barrios, no van a las comunas, entonces el pueblo no los postuló, ellos son buenos es para criticar, pero bueno eso es válido y nosotros recibimos las críticas".

22 mil propuestas
El primer vicepresidente del PSUV, Diosdado

Cabello, aseguró que el venidero Congreso de esta organización política, será para fortalecer al proceso revolucionario impulsado por el comandante, Hugo Chávez. En tal sentido, informó que se han recibido unas 22 mil propuestas de las bases del partido, para mejorar y corregir la gestión de gobierno. "Es un congreso bonito, patriótico (...) para darle más vida al PSUV", indicó el dirigente. De igual manera, exhortó a toda la militancia de la tolda roja a participar

masivamente este domingo 20 de julio, donde serán elegidos 532 delegados que representarán a las Unidades de Batalla Bolívar-Chávez (UBCH). "Se van a habilitar 1932 centros de votación y 8384 mesas para que nuestros militantes vayan a ejercer el derecho al voto", indicó Cabello. Añadió que actualmente 7.632. 606 personas están inscritas en el PSUV y están habilitadas para votar por el delegado de su preferencia, entre los 5156 postulados. "Cada elector vote por quien le dicte su consciencia, por el que usted crea, el que trabaje más por su comunidad", sumó el dirigente. Asimismo, expuso que las personas que resulten electas como delegados, deben estar el día 24 de julio en Caracas, aunque el tercer Congreso inicia formalmente el 26 de julio y se extenderá hasta el 31 de julio, "donde realizaremos la plenaria con las conclusiones", dijo Cabello.

CRISIS

Industria automotriz reporta caída del 83% en junio

CARACAS- El presidente ejecutivo de la Cámara de Fabricantes Venezolanos de Productos Automotrices, Omar Bautista, registra como negativos los resultados del primer semestre. Preciso que el ensamblaje de vehículos cerró junio con una disminución del 83%, situación que impacta directamente a la industria nacional de autopartes en igual proporción.

"6.161 vehículos es la cifra más baja de la producción de la historia de la industria automotriz en Venezuela en más de 50 años; entonces las empresas nuestras que fabrican autopartes para el ensamblaje de vehículos también han reducido su actividad en un 83%", dijo. Bautista recordó que en el 2013 se fabricaron 71.000 vehículos en Venezuela, que representa normalmente un promedio de 6.000 carros mensuales; pero aseguró que



los están fabricando en seis meses. "Muchas empresas no disponen de materias primas para producir y el decrecimiento de los inventarios es drástico, unas tienen menos de 30

días de inventarios y otras los tiene agotados", dijo. Expuso que la capacidad instalada para ensamblar vehículos en el país es de 250.000 vehículos; sin embargo, planteó que "si repetimos esta misma cifra en el segundo semestre, o supongamos que sea un poco más del doble, eso va a significar que la industria automotriz estará utilizando la capacidad instalada que tiene en solo 10%". Indicó que han observado durante el mes de julio una producción muy baja y registran que algunas ensambladoras fabrican solo 10 vehículos diarios, cuando su capacidad es entre 300 y 400 vehículos diarios. "Se está generando una gran preocupación en el sector no solo para este segundo semestre sino también para el próximo año; de repetirse se convertirá en una situación delicada en la industria automotriz", manifestó.



Camusso attacca Renzi: "Basta parole, necessario difendere il lavoro"

ROMA - Attacco frontale della Cgil al Governo. Susanna Camusso si rivolge direttamente a Renzi, affinché "rompa gli indugi e agisca per difendere" l'occupazione, visto che siamo davanti a una situazione che la leader sindacale non esita a definire "insostenibile". Come dimostrano le centinaia di crisi aziendali, ultime quelle delle acciaierie di Terni e della raffineria di Gela. Camusso, nel suo affondo, chiede al premier "non solo parole" ma anche fatti, "provvedimenti e politiche industriali". Intanto il ministero del Lavoro fa il punto sui fondi per gli ammortizzatori in deroga, spiegando che per l'anno in corso servono "almeno" 800 milioni di euro, ma assicura che insieme al Mef sono state individuate già metà delle risorse necessarie.

Il segretario generale del sindacato di Corso d'Italia non usa mezzi termini nel suo messaggio, arrivato con una nota. Per Camusso il premier Matteo Renzi nelle sue "visite pastorali ai lavoratori nelle fabbriche in difficoltà" non può portare solo "televisioni e giornalisti", quando è arrivato il momento di "attuare

Pil su 'filo del rasoio', ma il governo non vuole la manovra

ROMA - Una manovra forse non servirà, e comunque si farà di tutto per evitarla. Ma con il susseguirsi di stime di crescita del Pil più che dimezzate, che da ultima Bankitalia fissa al meglio a +0,2%, ormai è chiaro che con l'aggiornamento del Def di settembre sarà necessaria almeno una revisione (al ribasso) anche delle previsioni del governo. Il Tesoro per esprimersi attende la certificazione dell'Istat che arriverà il 6 agosto, confidando che il dato definitivo sul secondo trimestre non porti con sé nuova recessione (l'ultima forchetta indicata dall'istituto di statistica è tra -0,1, e sarebbe il secondo trimestre consecutivo con il segno meno, e +0,3%). Certo, si viaggia sul filo del rasoio, perché se la ripresa si attestasse su un dato così anemico, lo stesso peraltro già indicato anche da Confindustria, la manovra si potrebbe evitare lasciando lievitare il deficit fino al 2,9%, dal 2,6% previsto ad aprile. Appena sotto la fatidica soglia del 3%, vincolo che si vuole assolutamente rispettare. Margini strettissimi, insomma, per scongiurare una correzione in corsa dei conti che dalle parti di Palazzo Chigi non si vuole nemmeno sentire nominare. L'esecutivo la manovra non la vuole, come ha ricordato il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, e resta determinato a seguire la strada delle riforme, convinto che i risultati arriveranno, almeno nel medio termine. Intanto però è partita la caccia alle risorse che serviranno per il 2015.

la prima vera riforma che serve all'Italia", ovvero "difendere e allargare l'occupazione". Invece

finora, per il numero uno della Cgil, l'esecutivo è stato "impegnato solo nelle controverse leg-

Il maggiore sindacato italiano avverte che ormai la situazione è insostenibile. La leader sindacale chiede che si rompano gli indugi e si difenda l'occupazione

CONFCOMMERCIO

Effetto bonus debole, i saldi non decollano

ROMA - I saldi estivi non decollano malgrado il bonus Renzi da 80 euro. Confcommercio e associazioni dei consumatori snocciolano dati diversi, ma sono d'accordo sulla sostanza e cioè che la crisi dei consumi è più forte dell'iniezione di liquidità decisa dal Governo.

"L'effetto bonus è molto debole, prosegue la crisi del settore" annuncia senza entusiasmo Federazione Moda Italia (Confcommercio), secondo cui i saldi 2014 a due settimane dall'avvio registrano solo un modesto miglioramento (+0,78% sul 2013). E' vero che il 60% delle imprese riscontra un incremento o stabilità degli incassi contro il 40% che vede un peggioramento, ma lo scontrino medio aumenta appena di 6 euro, passando dai 92 del 2013 a poco meno di 98. Il dato è stabile a Roma, Napoli, Bologna, Genova, Cagliari, in lieve aumento a Milano (+4%). Per questo il presidente dell'associazione, Renato Borghi malgrado un bilancio non definitivo "è evidente che l'effervescenza degli acquisti si è raffreddata. Così come, ad una prima analisi, il bonus degli 80 euro non ha avuto quell'effetto di stimolo ai consumi che le imprese, soprattutto quelle del comparto della moda, si aspettavano".

La crisi e la riduzione delle vendite, nel corso degli anni, scrive l'associazione, "hanno inciso profondamente sulle imprese del settore. Il 2013 si è concluso con la chiusura in Italia di 12.334 aziende del dettaglio del settore moda (abbigliamento, pelletteria, calzature, tessuti per la casa ed articoli sportivi), a fronte delle sole 5.973 aziende che hanno aperto, con un saldo negativo di 6.361 imprese".

Secondo il Codacons, che chiede una liberalizzazione totale, sono quindi confermate le previsioni diffuse nei giorni scorsi, perché "il bonus da 80 euro non fa miracoli durante i saldi, ma contribuisce solo ad attenuare debolmente la crisi del commercio perché le famiglie preferiscono dirottare il bonus in busta paga verso spese primarie, come l'alimentazione o le bollette".

Ancora più fosco lo scenario descritto da Federconsumatori e Adusbef, secondo cui "dopo la drammatica contrazione dello scorso anno (di oltre il -9%), la stagione estiva 2014 segnerà un'ulteriore diminuzione tra il -3% ed il -4%. Appena una famiglia su tre acquisterà a saldo, con una spesa che si attesterà a circa 113 euro a famiglia. Il giro di affari complessivo ammonterà quindi a meno di 1 miliardo (per la precisione 912 milioni)".(ANSA).

DALLA PRIMA PAGINA

Grillo spegne il "forno"...

Sembrano le ultime parole famose. Qualcosa è accaduto in giornata. Probabilmente, l'assoluzione di Silvio Berlusconi al processo d'appello su Ruby ha dato la stura - tra chi ha sempre temuto l'autosufficienza dell'asse Pd-Fi - a coloro che nel Movimento bocciano qualsiasi sorta di intesa con il "sistema". Per alcuni parlamentari, infatti, è la 'pistola fumante' del "reale contenuto del 'patto del Nazareno'". Chissà, però, se questo basta a spiegare il totale voltfaccia sulla legge elettorale. Nel pomeriggio il blog di Grillo, con malcelata ironia, "ringrazia" Renzi per il confronto ma di fatto chiude a qualsiasi dibattito: "Ieri al tavolo - si legge - si è ipotizzato un altro appuntamento. Ma al momento si preferisce la ratifica degli attuali

punti fin qui negoziati. Saremo pronti a votare la legge elettorale, inclusiva delle preferenze, direttamente in Aula". Sorprende che a firmarlo siano i quattro componenti della delegazione che ha preso parte all'incontro con il premier. Tra questi, infatti, c'è anche Di Maio. Il vicepresidente della Camera media. Raggiunto al telefono, spiega che "sbaglia chi parla di chiusura" al confronto. - Non mi sembra - sottolinea - Abbiamo dato una accelerata al dibattito perché l'ennesimo tavolo sarebbe stato stucchevole. Ma, finiti i tavoli, non significa che sia finito anche il confronto: ci aspettiamo che le preferenze siano nella legge elettorale in Aula. Il Pd dia una risposta". Nega, infine, che sia in corso uno scontro "con Milano e Genova".

- Il post l'ho scritto e firmato anch'io - afferma - Per metterlo sul blog non ho le password, perciò significa che abbiamo condiviso la scelta. Di certo c'è che il post è stato voluto da Grillo e Gianroberto Casaleggio, ma anche che nessuno dei due voglia sconfessare pubblicamente Di Maio. Il repentino cambio di strategia sulla legge elettorale appare piuttosto un fallo di frustrazione. I militanti non hanno gradito la svolta 'politica' dei loro 'cittadini-parlamentari'; e gli ortodossi di Camera e Senato hanno fatto sentire la loro voce a Milano per porre freno all'ascesa di Di Maio. Il guru milanese sembra giocare con le sue pedine, muovendo i dialoganti e gli ortodossi a seconda delle esigenze strategiche del momento.

Torna agli onori della cronaca...

I giovani, due ragazzi di 17 anni e due ragazze di 16 e 17 anni, sarebbero stati liberati dopo la consegna del riscatto. I delinquenti avrebbero abbandonato le vittime in uno dei tanti rifugi per motociclisti lungo la superstrada "Francisco Fajardo", in prossimità del quartiere Los Ruices. Per la liberazione dei giovani malcapitati, le famiglie avrebbero consegnato euro, dollari e bolivares, alcuni "play Station" e computer. Dall'inizio dell'anno, stando a cifre non ufficiali, sarebbe stato denunciato il sequestro di almeno 15 bambini e adolescenti. Comunque si sospetta che, purtroppo, il numero dei rapimenti non denunciati è molto più alto.

STRISCIA DI GAZA

Israele avanza. Trenta morti. Pioggia di razzi

Massimo Lomonaco

TEL AVIV. - Israele è nella Striscia di Gaza e avanza anche se per ora non di molto: perché la sua è soprattutto una caccia ai tunnel di Hamas. Lo ha detto e ripetuto, Benjamin Netanyahu: quello è l'obiettivo. Ma se occorre, l'ordine impartito all'esercito - ha spiegato - "è di tenersi pronto ad una possibile estensione significativa dell'operazione". Ne ha parlato anche con il presidente americano Barack Obama, con cui ha avuto una telefonata (segnata dal suono delle sirene di allarme su Tel Aviv), e con il quale ha rivendicato il diritto di Israele a difendersi dai razzi. "Nessun Paese può accettare che i razzi siano sparati ai suoi confini", ha risposto Obama, aggiungendo tuttavia che "gli Stati Uniti e gli alleati sono preoccupati per i rischi di un'ulteriore escalation e per le perdite di vite innocenti". L'ingresso nella Striscia - le truppe sono accompagnate dalla costanza azione dell'artiglieria - ha provocato, secondo fonti mediche palestinesi, 30 morti (il totale dall'inizio è di 274, più 2.000 feriti), compresi un bebè e tre adolescenti. Ma anche un soldato israeliano è deceduto: sulla sua morte è stata aperta un'inchiesta nella possibilità che sia stata causata da fuoco amico. A fronte della situazione il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon - prima della riunione urgente del Consiglio di sicurezza convocata sul tema - si è detto "allarmato" per la grave escalation delle ultime 24 ore ed ha chiesto lo "stop immediato delle ostilità". Ban ha sottolineato che "Israele deve fare molto di più per fermare l'uccisione di civili". Provocando una protesta di Netanyahu, che lo ha chiamato per contestare il paragone fatto "tra Israele e Hamas". Papa Francesco ha telefonato sia al presidente Shimon Peres sia al leader palestinese Abu Mazen, condividendo le sue "gravissime preoccupazioni" nell'attuale situazione di conflitto. Lo scenario a Gaza - che Hamas ha promesso sarà "la tomba" dei soldati israeliani - è catastrofico: non solo per la notte passata in fuga dai tank dell'esercito che avanzavano, ma anche per l'impossibilità durante il giorno di trovare scampo dai combattimenti. "Il numero di persone che cercano rifugio nelle strutture dell'Unrwa - ha indicato il portavoce dell'organizzazione Onu, Chris Gunness - è aumentato da 22.000 a più di 40.000". Nello stesso tempo è continuato il lancio dei razzi contro Israele: solo nel primo attacco, secondo l'esercito israeliano, sono stati 73. Ed altri sono stati lanciati durante il giorno verso il sud e il centro di Israele, compresa appunto Tel Aviv. Nella strategia dell'esercito israeliano obiettivo primario a Gaza è rimasto per tutto il giorno quello dei tunnel. Del resto prima dell'avvio dell'operazione di terra, Hamas aveva provato due infiltrazioni nel territorio dello stato ebraico. Secondo il portavoce, ne sono stati scoperti tredici, "usati per contrabbandare armi ed eseguire attacchi terroristici". "Sotto Gaza - ha detto il portavoce militare Peter Lerner - c'è un'altra Gaza sotterranea". Nel confronto con Hamas, la tv israeliana ha riferito che i soldati israeliani hanno "neutralezzato" in extremis un kamikaze palestinese che puntava verso di loro a bordo di una motocicletta. Se sul campo è la guerra a prevalere, la diplomazia - dopo i due rifiuti di Hamas alla mediazione egiziana - ancora non riesce a cogliere il filo giusto per una possibile tregua: i due potenziali mediatori del conflitto, Egitto e Turchia (dove è arrivato Abu Mazen), si accusano e insultano a vicenda. Non a caso, il ministro degli Esteri del Cairo Sameh Shoukri aveva accusato la Turchia e il Qatar, potenze regionali rivali in questa fase, di sabotare deliberatamente lo sforzo di mediazione egiziana. E non è un caso che il segretario di Stato Usa John Kerry, per la seconda volta, abbia rinunciato al suo viaggio al Cairo.



Sono i separatisti filorussi i principali indiziati per il disastro del boeing malese abbattuto con 298 persone a bordo sui cieli dell'Ucraina orientale da un missile terra-aria

Obama accusa i filorussi "Il missile dalla loro zona"

Luca Mirono

ROMA. - Sono i separatisti filorussi i principali indiziati per il disastro del boeing malese abbattuto con 298 persone a bordo sui cieli dell'Ucraina orientale da un missile terra-aria. Lo denunciano gli americani, sostenendo che il razzo è partito da un'area controllata dai filorussi, e confortati da intercettazioni telefoniche in cui gli stessi separatisti si attribuiscono la responsabilità dell'accaduto. La Russia, sotto assedio per il suo sostegno alla causa separatista, mantiene un profilo basso invocando la pace, mentre il Consiglio di sicurezza dell'Onu chiede un'inchiesta internazionale indipendente. Il giorno dopo il disastro aereo sui cieli ucraini, costato la vita a 298 persone, tra cui 80 bambini, si stringe il cerchio intorno ai filorussi, che da mesi combattono una guerra civile contro Kiev nell'Ucraina orientale. L'intelligence americana, in particolare, rileva che il velivolo della Malaysia Airlines è stato certamente abbattuto da un missile terra-aria lanciato dal territorio in mano ai separatisti, e "molto probabilmente" sono stati loro. Concetto ribadito dal presidente Barack Obama, che poi punta il dito contro la Russia. Pur sollecitando un'indagine internazionale "credibile" e "imparziale" e "senza dare retta alle speculazioni", Obama rileva come Mosca continui a sostenere i separatisti, fornendo loro armi pesanti e artiglieria antiaerea, e quindi chiede a Putin di "concordare con i filorussi un immediato cessate il fuoco", anche perché "la Russia finora non ha fatto nulla per imboccare la strada della pace". Altrimenti, am-

MH 370

"L'abbiamo abbattuto". Ecco le prove contro i filorussi

ROMA - "Abbiamo buttato giù un aereo... è visibile del fumo". Sarebbe questa la pistola fumante in mano al governo ucraino che inchioderebbe i separatisti filorussi alla responsabilità per l'abbattimento dell'aereo della Malaysia Airlines nell'est del Paese. Quelle che vengono presentate come conversazioni fra i miliziani - e fra i ribelli e i russi - sono state intercettate e diffuse dall'intelligence ucraina e messe online dai principali media internazionali. E' però difficile verificarne l'autenticità. Nel primo brano intercettato, all'incirca 30 minuti dopo lo schianto del volo MH 370, un certo Igor Bezler, identificato dall'Agenzia per la sicurezza ucraina come "un ufficiale dell'intelligence militare russa e leader della autoproclamata Repubblica popolare di Donetsk" parla con il colonnello dell'intelligence russa Vasy Geranin. BEZLER: "Abbiamo buttato giù un aereo che è caduto fuori Yenakievo. L'aereo si è spaccato in pezzi in aria". Poi Bezler spiega che i suoi sono andati sul posto a verificare. Segue un'altra conversazione tra un ribelle filoruso dal nomignolo "Major" ed un altro identificato dalle autorità ucraine con il nome "Greek". Un'intercettazione a dir poco agghiacciante, perché i due uomini che parlano si rendono conto che ad essere abbattuto è stato un aereo civile. MAJOR: "L'aereo si è spaccato in pezzi in aria... abbiamo trovato i primi 200 (morti). E' un (aereo) civile". GREEK: "Come procedono le cose là?" MAJOR: "Eh, siamo sicuri al 100% che si tratti di un aereo civile!". GREEK: "C'è molta gente?" MAJOR: "Cavolo! I resti sono caduti sulle case. Qui ci sono resti di mensole, sedie, corpi..." GREEK: "Ci sono le armi?" MAJOR: "Nulla di questo, solo cose che appartengono ai civili, scarti medici, asciugamani, carta igienica". GREEK: "Ci sono passaporti?" MAJOR: "Sì, quello di uno studente indonesiano dell'università di Thompson, merda!". In un terzo brano un presunto militante non identificato riferisce ad un cosacco russo dal nome Nikolai Kozytsyn. MILITANTE: "In tv, dicono che si tratta di un aereo da trasporto ucraino An-26, ma la scritta dice 'Malaysia Airlines'. Che cosa ci faceva sul territorio dell'Ucraina?" KOZYTSYN: "Beh, allora stava portando spie. Perché diavolo stavano volando? Qui c'è una guerra in corso".

monisce Obama, le sanzioni aumenteranno. Da Mosca si registra un'attenuazione dei toni rispetto alle ore immediatamente successive all'accaduto. Il presidente russo Vladimir Putin, che aveva addossato la responsabilità a Kiev per aver ripreso le attività militari contro i ribelli, si limita ad auspi-

care un'indagine imparziale ed oggettiva. Successivamente, il leader del Cremlino fa sapere di essere "in costante contatto" con il collega ucraino Poroshenko per trovare una "soluzione pacifica duratura" alla crisi tra Mosca e Kiev. Il disastro aereo finisce anche sul tavolo del Consiglio di Si-

urezza dell'Onu, che in una riunione d'emergenza sollecita "un'inchiesta internazionale completa e indipendente". A Palazzo di Vetro, tra l'altro, l'ambasciatore ucraino porta la "pistola fumante" che per Kiev inchioderebbe i filorussi: delle intercettazioni telefoniche tra miliziani di Donetsk e intelligence russa in cui i primi affermano di "aver buttato giù" un aereo civile. L'ambasciatore russo, da parte sua, accusa il governo ucraino di non aver chiuso lo spazio aereo sopra la zona degli scontri e chiede di non fare pressioni sull'inchiesta con "ipotesi e insinuazioni". Come prova di buona fede, il ministro degli Esteri Sergei Lavrov fa sapere che Mosca non prenderà in consegna la scatola nera del velivolo, che si trova nelle mani dei separatisti e che dovrà essere analizzata dagli esperti internazionali. Sul terreno, i leader dell'autoproclamata "Repubblica di Donetsk" respingono la richiesta di cessate il fuoco avanzata da Washington e Bruxelles, ma concedono l'ingresso agli ispettori dell'Oscce - arrivati in serata - nell'area del disastro. E nell'incandescente regione la violenza continua. A Lugansk, una delle roccaforti ribelli, le autorità comunali denunciano l'uccisione di una ventina di civili da parte dei militari di Kiev. Adesso però i riflettori restano puntati sulla tragedia dei cieli sul volo Amsterdam-Kuala Lumpur della Malaysia Airlines: "I corpi cadevano dal cielo", raccontano alcuni abitanti dei villaggi vicini alla zona dove il Boeing 777 è precipitato. Altri riferiscono di aver trovato pezzi di fusoliera nei propri cortili.



Nonostante il caldo, nel giorno del mito di Bartali, l'azzurro stacca tutti sulle Alpi e si consolida con la maglia gialla

Un tris da leggenda per Nibali, si conferma padrone del Tour

ROMA - Come Gimondi nel 1965, meglio di Pantani nel 1998: Vincenzo Nibali è sempre più il padrone del Tour de France. Nel primo dei due arrivi alpini, ai 1730 metri di Chamrousse, il siciliano arriva da solo a braccia alzate al termine di un'azione perentoria cominciata quando mancavano 6,7 chilometri all'arrivo. A uno a uno, tutti i rivali del siciliano hanno dovuto cedere il passo alla maglia gialla che, mettendo la firma sotto la terza vittoria di tappa in questo Tour, ha consolidato il vantaggio in classifica.

Un trionfo tutto italiano nel giorno del mito Bartali, di cui oggi ricorre il centenario dalla nascita, ma col pensiero rivolto al povero Fabio Casartelli che, proprio un 18 luglio di 19 anni fa, perse la vita uscendo di strada.

"Ero piccolo - dice la maglia gialla al termine della gara - ma ricordo bene quell'evento. Oggi è stata una vittoria bellissima, ma aver vinto nel giorno del suo anniversario è qualcosa di speciale. Sono molto

contento".

Il caldo, con punte di 35 gradi, è stato uno dei protagonisti della 13ª tappa, partita da Saint Etienne, e caratterizzata dalla fuga che ha avuto per protagonista l'italiano della Cannondale Alessandro De Marchi, prima assieme ad altri otto corridori e poi da solo. Il sogno di arrivare per primo al traguardo per lui si è spento a 13 chilometri dall'arrivo.

Gli resta la soddisfazione di aver vinto il Gran Premio della Montagna di Col de Palaquit. Nibali a lungo ha controllato la gara rimanendo in testa al gruppo. Nonostante il siciliano abbia perso per strada diversi uomini della sua squadra, dovendo rinunciare a Scarponi non appena la strada si è fatta impervia, e successivamente a Fuglsang, autore di un fuori strada per una borraccia di troppo. Quindi a Westra e Kangert, l'ultimo dell'Astana a mollare. Ma il campione d'Italia a quel punto, mancavano meno di 15 km al traguardo, non aveva più bisogno di loro.

A 10 km dal traguardo, con Majka e Konig davanti per un gruzzolo di secondi, la gara si accende. Valverde tenta lo scatto, ma Nibali c'è e lo va a riprendere di persona. I 18 km di salita che conducono a Chamrousse fanno una vittima eccellente, l'australiano Richie Porte che si stacca. Valverde sta a ruota ma non può nulla quando il campione italiano parte dando il via al suo monologo. È un crescendo cui non riescono a opporsi neanche Majka e Konig, ripresi e lasciati sul posto.

All'arrivo Nibali li precede di 10 e 11 secondi. Valverde arriva staccato di 50". Ora in classifica il messinese vanta 3' 37" sullo spagnolo, e 4' 24" sul francese Bardet, terzo.

L'italiano aggiunge alla maglia gialla anche la maglia a pois che premia gli scalatori. Oggi la seconda tappa alpina con il temibile Izoard da scalare. Un altro ostacolo lungo la strada del successo: "E0 ancora dura - ammette Nibali - prima della fine ci sono ancora tante montagne e già domani (oggi per chi legge) sarà dura".

MERCATO

Giovinco alla Lazio per Candreva La Fiorentina cerca Bergessio

ROMA - La Juve è pronta ad annunciare un doppio colpo: Alvaro Morata (18 milioni al Real che ha l'opzione di riacquisto a 35) e Roberto Pereyra (prestito con diritto di riscatto a 12 milioni). Per la prima operazione è questione di ore, la seconda sarà formalizzata in settimana. Dopo di che Marotta si concentrerà sul fantasma chiesto dall'allenatore: Pastore piace ma la richiesta del Psg (30 mln) ha spaventato la dirigenza bianconera che sta sondando la disponibilità di Lavezzi che costa decisamente meno e non rientra nei piani di Blanc: si parla di una prima offerta intorno ai 16 milioni e se i parigini riusciranno a strappare un'opzione per Pogba l'affare è bell'e fatto. L'alternativa si chiama Candreva: 23 milioni più uno tra Giovinco e Ogbonna l'offerta per Lotito che nel caso scegliesse l'ex granata lascerebbe Astori ai bianconeri. Sulla 'formica atomica' ci sarebbe però anche l'Atalanta che ha oggi intanto ufficializzato Biava.

Benitez ha detto che il Napoli "sta cercando giocatori di livello": non Kramer, per il quale i tedeschi continuano a chiedere 15 mln, bensì Sandro del Tottenham che non è andato in ritiro con la squadra. In uscita Behrami e Dzemaili che hanno mercato in Spagna (ma sul primo tiene le antenne dritte anche Walter Mazzari).

Lo Schalke sembrerebbe pronto a formalizzare un'offerta alla Roma per Adem Ljajic: si parla di 11 milioni per l'attaccante serbo appetito però anche da Allegri che già lo voleva un anno fa al Milan. I rossoneri punterebbero su Cerchi, mentre la Roma potrebbe investire il ricavato su Shaqiri o Ferreira Carrasco (che potrebbe arrivare fra un anno). In casa giallorossa da segnalare la panchina per tutti e 90' di Benatia nella prima uscita stagionale della Roma.

Robinho ha iniziato a trattare con l'Orlando la sua uscita dal Milan, Abate sarebbe nel mirino del Psg, Pinilla (Cagliari) sta per lasciare la Serie A, mentre il suo connazionale Pizarro ha rinnovato con la Fiorentina fino al 2015. I viola sempre alle prese col dilemma Cuadrado ("resta? dipende da lui", le parole di Andrea Della valle ieri) sarebbero vicini al difensore argentino Balanta.

Il Palermo ha ufficializzato lo svedese Robin Kwamina Quaison e chiesto Felipe al Parma. Il Genoa ha chiesto informazioni su Hetemaj (Chievo) e preso Edenilson dall'Udinese. Per la sua Inter Thohir annuncia "2-3 acquisti intelligenti". Gli indizi portano a "Chicarito" Hernandez non convocato da Van Gaal per la trasferta americana, Rabiot e Medel, mentre Guarin ha detto di voler rimanere. Si riapre anche la pista Rolando che non è partito in ritiro col Porto. Dal Brasile una voce: Pato interessa all'Inter. La Fiorentina vuole evitare il rischio di una nuova stagione senza attaccanti e si cautea cercando Bergessio e Pandev. L'argentino è però anche nel mirino della Samp che vorrebbe dare a Mihajlovic anche Frison e Lodi. Paulinho si avvicina al Verona, Maccarone ufficiale all'Empoli, mentre la Lazio non riesce a chiudere per De Vrij: ancora troppo ampia la forbice domanda-offerta (quasi 10-12 milioni contro 6,5 + 1,5 di bonus che Lotito sarebbe pronto a sborsare).

FORMULA 1

Mercedes padrona nella torrida Hockenheim, nelle libere Ferrari e Red Bull si avvicinano

ROMA - Nico Rosberg e Lewis Hamilton si sono alternati al comando nelle prime due sessioni delle prove libere sul circuito di Hockenheim. Domani il Gp di Germania si preannuncia ancora terreno di caccia delle Mercedes. Poco di nuovo, quindi, sotto il torrido sole tedesco, con temperature dell'aria fino a 33 gradi e 58 sull'asfalto. E domani è annunciato caldo in ulteriore aumento. La gestione delle gomme promette di essere il fattore fondamentale nel weekend. Al mat-

tino, con pneumatici morbidi, è stato Rosberg il più veloce (tempo 1'19"131). Il leader del mondiale piloti (ma con soli 4 punti di vantaggio su Hamilton) ha preceduto di un soffio il compagno di scuderia (1'19"196). Non troppo staccata la Ferrari di Fernando Alonso (1'19"423), davanti alla Red Bull di Daniel Ricciardo (1'19"697) ed alla McLaren di Jenson Button (1'19"833). Sesta l'altra Red Bull del campione del mondo Sebastian Vettel (1'20"097), mentre ha ot-

tenuto l'ottavo crono la Ferrari di Kimi Raikkonen (1'20"210). Nella seconda sessione scambio di posizioni in casa Mercedes. Con pneumatici supersoft il più veloce è stato Hamilton (1'18"341). Staccato 24 millesimi Rosberg. Con appena un decimo di ritardo ecco l'australiano Daniel Ricciardo (Red Bull), già vincitore in Canada, a riprova dei progressi del motore Renault. Ricciardo ha preceduto Raikkonen, apparentemente ripresi bene dall'uscita di pista a 200

km orari contro le barriere durante il primo giro della gara in Inghilterra, a Silverstone, di inizio luglio. Quinto il danese Kevin Magnussen (McLaren). La Top 10 è stata completata dalle due Williams (Massa 6°, Bottas 10°), dalla McLaren di Jenson Button (7°), riuscito nell'impresa di completare 10 giri con le Pirelli supersoft nonostante la pista rovente. A seguire Vettel (che ad Hockenheim non ha mai vinto) e la Ferrari di Alonso (vincitore in Germania tre

volte: 2005, 2010 e 2012). Sparite per tutti le sospensioni idrauliche interconnesse (Fric). L'assenza dell'unanimità tra le scuderie sul voto per rinviare l'uso alla prossima stagione rischiava di farle diventare illegali. La Fia le ha quindi bandite, anche per i probabili effetti sull'aerodinamica. Sabato la terza sessione di libere e soprattutto le qualificazioni diranno se, come sembra, questa novità ha permesso a Ferrari e Red Bull di accorciare il distacco dalla Mercedes.

L'agenda sportiva	Sabato 19 - Ciclismo, 14° Tappa Tour de France	Domenica 20 - Ciclismo, 15° Tappa Tour de France -F1, GP di Germania	Martedì 22 -Ciclismo, 16° Tappa Tour de France	Mercoledì 23 -Ciclismo, 17° Tappa Tour de France	Giovedì 24 -Ciclismo, 18° Tappa Tour de France -Calcio, amichevole Milan-Olympiakos	Venerdì 25 -Ciclismo, 19° Tappa Tour de France



Il nostro quotidiano

Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



Il nostro quotidiano

9 | sabato 19 luglio 2014

VII Concurso Gastronómico KKO Real



La competencia auspiciada por Procesadora Cacao Real y su Escuela de Chocolate y Confitería (ECC KKO Real) llega a una nueva edición en la que mantiene su objetivo de impulsar el protagonismo del cacao en el trabajo repostero del país

Artes Culinarias o afines.

Para la categoría de aficionados, el concurso está abierto a aquellas personas con conocimientos en el área de pastelería y chocolatería, que incluso trabajan en el área de repostería, sin necesidad de haber recibido formación académica.

Para inscribir sus creaciones, los participantes deben postularse antes del 6 de Octubre vía web, desde la página www.kko-real.com a donde deberán enviar la receta de uno o dos postres en los que se utilice como elemento principal alguno de los siguientes ingredientes: Nibs de Cacao, Polvo de Cacao, Licor de Cacao, Manteca de Cacao, Chocolates: Bitter 70%, Bitter 58%, con leche y blanco, Azúcar Glasé Real.

Para el desarrollo y posterior presentación de la receta, dichos productos serán facilitados por la empresa Procesadora Cacao Real y la Escuela de Chocolate y Confitería KKO Real.

Las mejores recetas de ambas categorías serán seleccionadas para participar en la Semifinal del concurso, donde los participantes deberán defender su postulación frente a los jueces realizando la preparación in vivo de su postre, en un máximo de tres horas, el día 16 de octubre en las instalaciones de la ECC KKO Real ubicada en Guatire. Clasificarán a la siguiente etapa las cuatro mejores creaciones de cada categoría.

El 25 de octubre se realizará la Gran Final del VII Concurso Gastronómico KKO Real, que dará cierre a la III Semana del Cacao, evento que realizará la empresa en las ins-

talaciones del Centro Cultural BOD Corp Banca.

Para la evaluación en ambas etapas, se contará con un jurado compuesto por reconocidas personalidades del ámbito gastronómico y la directora de la Escuela de Chocolate y Confitería KKO Real, Marlene Berrios, quienes tomarán en cuenta la presencia de los productos del cacao, el dominio técnico de la preparación, creatividad y originalidad del postre, su sabor y presentación final.

Para ambas categorías los ganadores optan por los siguientes premios:

1er lugar: Viaje a Europa con todos los gastos pagos, para recibir curso de Formación especializado en Chocolatería.

2do lugar: Un cupo para Programa de formación Industria del Cacao en la ECC KKO Real. (Intensivo de una Semana)

3er y 4to Lugar: Práctico Kit Chocolatero, para la realización de Bombones con la Técnica Belga.

Deborah Meneses, Gerente de Mercadeo de Procesadora Cacao Real, comentó que el alto nivel de los premios está orientado a la formación y educación para mejorar las técnicas de los participantes.

“Desde los inicios de la empresa, ya hace 7 años, la educación sobre el mundo chocolatero era una prioridad dentro del negocio. Por ello esta Séptima Edición del Concurso Gastronómico KKO Real sigue comprometido con estimular la creatividad y el talento venezolano enlazado a las diferentes texturas, aromas y sabores del Cacao Venezolano”, comentó Meneses.

NOVEDADES

Los panes en Venezuela: tradición y modernidad



CARACAS- Por tercer año consecutivo Fundación Bigott organiza su encuentro gastronómico, un espacio que se configura para presentar la diversidad gastronómica de Venezuela a partir de sus cocinas regionales. Este año el tema central del encuentro será Los panes en Venezuela: tradición y modernidad, y se llevará a cabo en el Mercado de Chacao los días 8 y 9 de agosto del presente año. El encuentro permitirá a los asistentes conocer más sobre el pan, alimento familiar y sustento diario que asegura la subsistencia de centenares de generaciones. Dicho por Ocarina Castillo, antropóloga y coordinadora del encuentro, “los panes, en sus diferentes modalidades, formas, texturas y sabores, acompañan, enriquecen, satisfacen y complementan lo que aportan otros alimentos, llegando a funcionar en algunos casos como plato principal”.

Ambos días del evento iniciarán con exposiciones y foros sobre los ingredientes básicos del pan, sus diferentes usos y preparaciones regionales, las tradiciones y festividades asociadas, las fusiones culturales y la innovación, contando con la participación de cocineros populares y de escuelas, panaderos, investigadores y emprendedores, todos ellos coordinados por Ocarina Castillo, Rafael Cartay, Daría Hernández, Federico Tischler, Juan Carlos Bruzual y Zinnia Martínez. En cada una de las jornadas se ofrecerá a la venta panes representativos de las regiones.

En el marco del encuentro se realizará un homenaje a Ramón David León, autor del libro “Geografía gastronómica de Venezuela” y uno de los primeros autores que hizo una aproximación al repertorio de la culinaria venezolana. El momento será propicio para bautizar las más recientes publicaciones de Fundación Bigott dedicadas a la gastronomía venezolana: Anotaciones sobre gastronomía, compilación de artículos de la Revista Bigott, y Los panes en Venezuela, de la colección En Venezuela, ambos de la autoría de Ocarina Castillo.

BEBIDAS

Eclart y Caballo Loco obtienen reconocimiento

CARACAS- La excelencia de los caldos distribuidos en Venezuela por la casa Francisco Dorta Sucre C.A., fue reconocida recientemente por la Revista The Wine Advocate, publicación de gran prestigio entre los conocedores del buen vino en el mercado mundial. Las evaluaciones son realizadas rigurosamente por Robert M. Parker, editor y creador de la revista con su calificado staff de expertos.

Isabel Layrisse, gerente del Grupo de Marcas de la Casa Dorta, explica “Viña Valdivieso ha sido merecedora de puntajes sobresalientes a tres de sus más prestigiosos vinos por el sobrio y equilibrado carácter de estos caldos provenientes de uno de los mejores viñedos de Chile. Dos de ellos están disponibles en Venezuela: Eclat 2010

con 92 puntos y Caballo Loco N° 15/2011 con 91 puntos, esto nos satisface y confirma que ofrecemos la más alta calidad para los exigentes consumidores en Venezuela”.

Eclat es un vino único y excepcional, muy bien estructurado, mezcla de dos variedades inusuales para Chile; las viejas viñas Carignan, mezcladas con su compañero natural del valle de Rhone, el Syrah, lo que le hace muy distintivo. Mientras que, Caballo Loco, es el resultado de un novedoso ensamble de los mejores mostos de diferentes variedades que genera una placentera experiencia gracias a la composición clásica de Burdeos (Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot y Malbec) convirtiéndose así en la insignia de Villa Valdivieso.





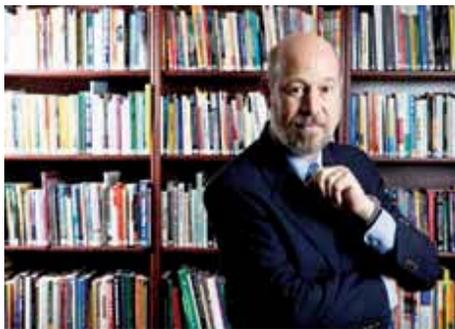
Con treinta y ocho años en el mercado, la firma multilatin de consultoría en estrategia y comunicación aperturó oficinas en Panamá y República Dominicana

Pizzolante consolida su proceso de internacionalización

CARACAS- Basándose en su exitosa experiencia en el mercado latinoamericano, PIZZOLANTE Estrategia + Comunicación abre oficinas en Panamá y República Dominicana, consolidando así su presencia en el mercado regional e incrementando su capacidad de atención en las regiones Andina, Caribe y Centroamérica.

"Este es un paso natural en nuestra evolución como organización. Nuestra visión siempre ha sido prestar servicios a escala regional y, gracias a la experiencia acumulada, al desarrollo de metodologías y al esfuerzo continuo de nuestro equipo de profesionales, hemos construido una oferta de valor que nos enorgullece y que estamos seguros potencia el logro de los objetivos de negocio de nuestros clientes", dijo Italo Pizzolante Negrón, fundador y Presidente del Consejo Directivo de Pizzolante.

Pizzolante ofrece consultoría



en temas relativos a Gerencia de la Reputación, Sustentabilidad y Responsabilidad Social, Comunicación Corporativa, Planificación Estratégica Comunicacional, Identificación de Riesgos, Manejo de Crisis y Contingencias, Gestión del Cambio, Comunicación de Marca, y Capacitación y Desarrollo de Talento,

entre otras prácticas y áreas de especialidad, apuntando al fortalecimiento institucional de sus clientes, con el fin de impulsar los resultados de negocio y el posicionamiento en el mercado.

El mantener una oferta de valor adecuada a los requerimientos cambiantes del entorno y a las variaciones de

las tendencias de los consumidores a escala global, es lo que ha permitido a esta firma regional ampliar su ámbito de actuación y consolidar su presencia en el mercado latinoamericano.

"Nos caracterizamos por un pensamiento estratégico, fresco, creativo e innovador, creando soluciones y mecanismos que potencian los esfuerzos y logran los objetivos de cada uno de nuestros clientes. Encontramos oportunidades en ambientes retadores y por eso ofrecemos pensamiento analítico basado en la experiencia y casos de éxito que respaldan nuestra trayectoria. Buscamos crecer en el mercado regional, procurando estar cada vez más cerca de nuestros clientes y poder atenderlos con rapidez y flexibilidad. Nos llena de orgullo y consideramos un aval el portafolio de clientes con los que trabajamos y hemos trabajado por muchos años", explicó Juan Carlos Roldán, Presidente Ejecutivo de Pizzolante.

PROPUESTA

Mesas redondas para debatir grandes temas en el país

CARACAS- El martes 29 de julio de 8.30 a 10.30 a.m., se realizará en la Sala Cabrujas de Los Palos Grandes una mesa redonda con el objetivo de analizar el tema: Escases de alimentos. ¿Señal de pobreza? Esta mesa redonda organizada por el periódico especializado en el sector empresarial CONSTRUCTOR REPORT, será presentada por Mariam Krasner directora ejecutiva de la empresa Pronóstico Con-

sultores, quienes trabajan como consultores estratégicos y será moderada por la periodista Inés Muñoz Aguirre, editora del mencionado medio de comunicación. Los invitados serán tres reconocidos profesionales en sus áreas quienes aportarán diversas visiones sobre el tema en discusión: la Dra. Dunia de Barnola, presidenta ejecutiva de Venezuela Competitiva, Carlos Odoardo Albornoz, vicepresidente de Fedeagro y Fedenaga y Omar Valenti, especialista y consultor en PYMES.

Todas las personas interesadas en participar en esta propuesta, ya sea como oyentes, motivadores o con propuestas pueden solicitar información a los correos constructorreport@gmail.com y forosconstructor@gmail.com para realizar su inscripción.

NOVEDAD

Consumo en Brasil aumentó en un 169%

Sao Paulo, Brasil-De acuerdo con las cifras de MasterCard, durante el período del 8 de junio al 2 de julio de 2014 el aumento del número de extranjeros que visitaron Brasil generó un incremento del 169% del volumen neto en dólares de gasto en el país, en comparación con el mismo período en 2013.

En 12 ciudades (São Paulo, Río de Janeiro, Belo Horizonte, Brasília, Curitiba, Porto Alegre, Cuiabá, Salvador, Recife, Natal, Fortaleza y Manaus) se concentró el mayor crecimiento con un promedio de gastos de un 193% mayor frente al mismo período del año anterior. Río de Janeiro y São Paulo, en conjunto, representan el 47% del gasto de los turistas extranjeros, mientras que las otras diez ciudades representan aproximadamente el 27%.

Los tres segmentos de negocio más importantes fueron: restaurantes/bares, aerolíneas y la industria hotelera, que crecieron 273%, 211% y 137% respectivamente durante este período.

Kores de Venezuela celebrará el Día del Niño

Con motivo a la celebración del Día del Niño, Kores de Venezuela realizará un sinnúmero de actividades en varios rincones del país, en las que los más pequeños de la casa compartirán un ambiente lleno de sorpresas, juegos y mucho entretenimiento.

El calendario de actividades estará organizado de la siguiente manera: Caracas 19 de julio, Centro Comercial City Market, Ofimanía La Parada y Compumall Sambil. 20 de julio, Centro Comercial Sambil y Boleíta Center. 26 de julio, Ofimanía.

2.000 venezolanos en el exterior son objeto de investigación

La Organización no Gubernamental Conciencia y Dignidad realizó este jueves 17 de julio el primer "Foro por la Protección Integral de los Derechos Fundamentales y el debido proceso de los venezolanos en el exterior". La actividad promovió el conocimiento de las leyes que amparan a los connacionales en el extranjero.

El abogado Sergio Aranguren, aseguró que la mayoría de los venezolanos que se mantienen en el exterior están desasistidos del poder político, económico y social y, si en algún momento, llegan a ser vulnerados sus derechos fundamentales por los gobiernos extranjeros no saben qué acciones tomar. "Tenemos que tener en cuenta el principio de igualdad, que está contemplado en el Artículo 21 de nuestra Constitución, el principio de la honorabilidad; así como el Artículo 23 que habla del derecho fundamental que es el derecho a la vida y a los derechos humanos".

Según estadísticas de diversas organizaciones internacionales, aproximadamente 2.000 ciudadanos venezolanos son objeto de investigación. Aranguren explicó que los gobiernos extranjeros hacen aprioris un juicio y sancionan a políticos, gobernadores o diputados en forma abrupta, soslayando el derecho al estado a la defensa. "Nosotros hacemos un llamado a los Organos del Poder Público Nacional en relación al Artículo 152 de la Constitución Nacional que tienen el deber ineludible de participarles, darle la ayuda, la asistencia a todo venezolano que se encuentran en el exterior", expresó, Luis Marcano, Analista Internacional.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve